

Per chi suona la campana ?

Suona per te, *amico giovane*,
che passi sulla strada del tempo
tra sogni promettenti di futuro
e cocci di progetti infranti:
è la campana della vita
dai tocchi gravi di una voce
che vibra sino in fondo al cuore,
per dirti che la vita
non è un bene di consumo a basso costo
in balia di una libertà ebbra di avventura;
è un valore sommo, un dono sacro
che viene dall'alto;
è una partita a tempo unico,
non si ripete mai; la si vive una volta sola;
non è eterna, ma è vigilia
che approda nel grembo eterno di Dio
La campana suona per te,
carissimo amico
per dirti di credere nella vita,
quella vera dello spirito,
scintilla di luce scoccata
dal rovelto ardente di Dio;
non quella effimera di illusioni;
suona per dirti che vale la pena vivere
per Dio e per gli altri:
perché Dio è l'unica scommessa
vincente, l'unica pienezza del cuore.
Te lo dico con amore,
per sconfiggere la cultura del vuoto

che intristisce le tue solitudini;
te lo dico con amicizia perché ti voglio bene.

Per chi suona la campana ?

Suona per voi, *carissimi genitori*,
che fissate lo sguardo perlato di lacrime
sul volto raggianti dei vostri figli
dai sogni interrotti
più vicino all'alba che al tramonto.
Non suona evocando melanconie
di un rito immerso nel pianto;
ma suona coi tocchi solenni di una Pasqua
per accogliere la vita nel tempio di Dio.
E' una campana amica
che racconta la giovinezza infranta
di creature rimaste solo nella memoria,
ma entrate nel cuore di Dio.
E' la campana del Risorto
che ha vinto la violenza del venerdì Santo
con la luce dell'ottavo giorno"
ormai splendente negli occhi dei vostri figli.
E' la campana della festa che accoglie
i nostri amici ormai risorti con Cristo
che ci ha fatti per Lui.
Quando ritorna la voglia di pianto,
quando ti opprime l'ombra del dolore,
riascolta la campana della vita,
che ricorda il volto di vostro figlio/a

sorridente per sempre
con gli occhi negli occhi di Dio

Per chi suona la campana ?

Suona per te, *amico passante*,
sulle strade deserte o convulse della città.
Ha i tocchi gravi o dolci...non lo so:
forse i tocchi della vita.
E' la voce del cuore
per farti sentire la nostalgia della "Casa"
è la campana della vita;
una voce per ricordarti la direzione giusta:
da dove veniamo e dove andiamo;
una voce per evocare l'addio
degli amici che prima di te
sono già tornati lassù.
Una voce per dire con loro una preghiera;
per invocare, per loro e per noi,
misericordia

***Padre Enrico Masseroni
Arcivescovo di Vercelli***